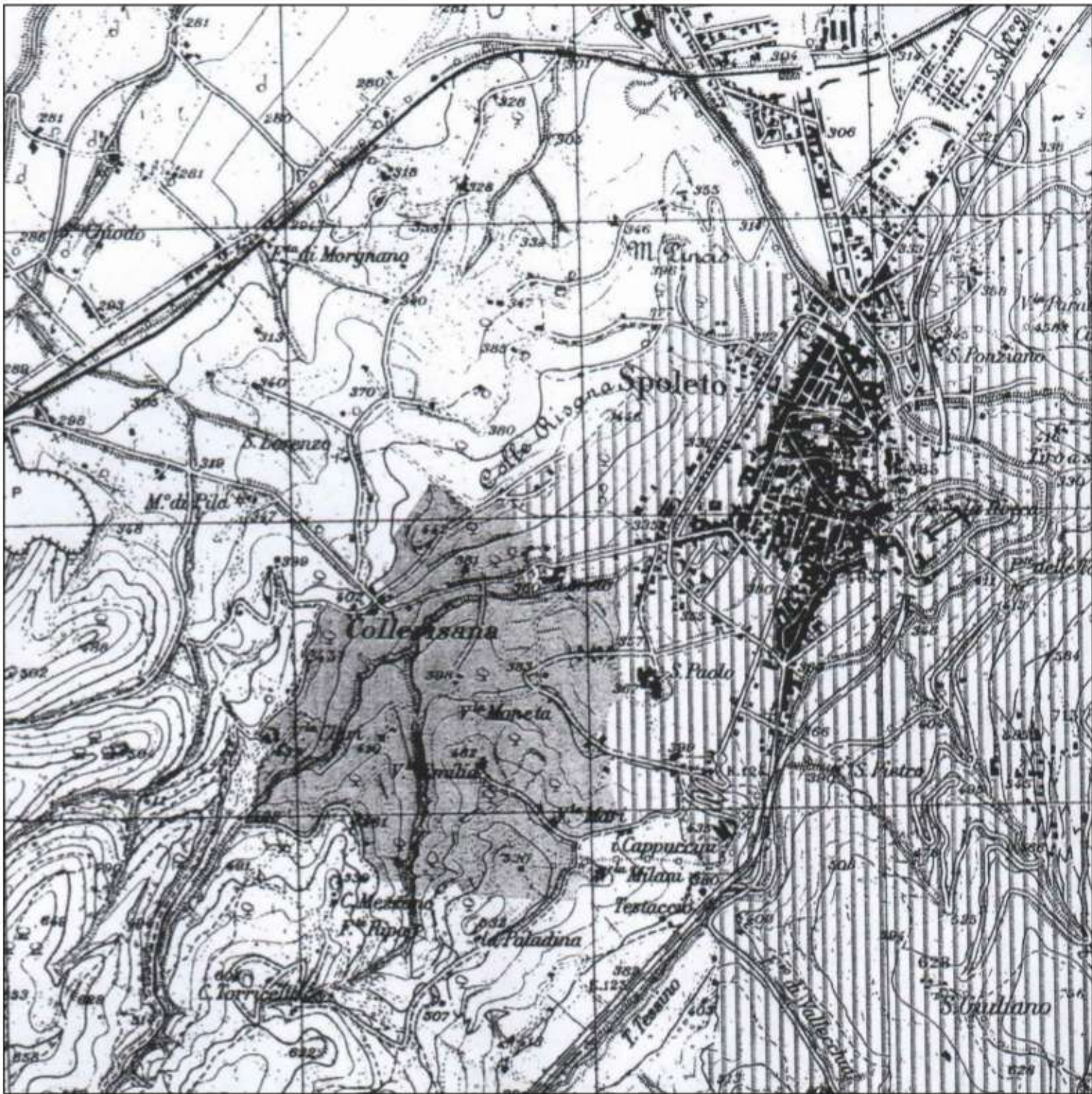


REGIME VINCOLISTICO



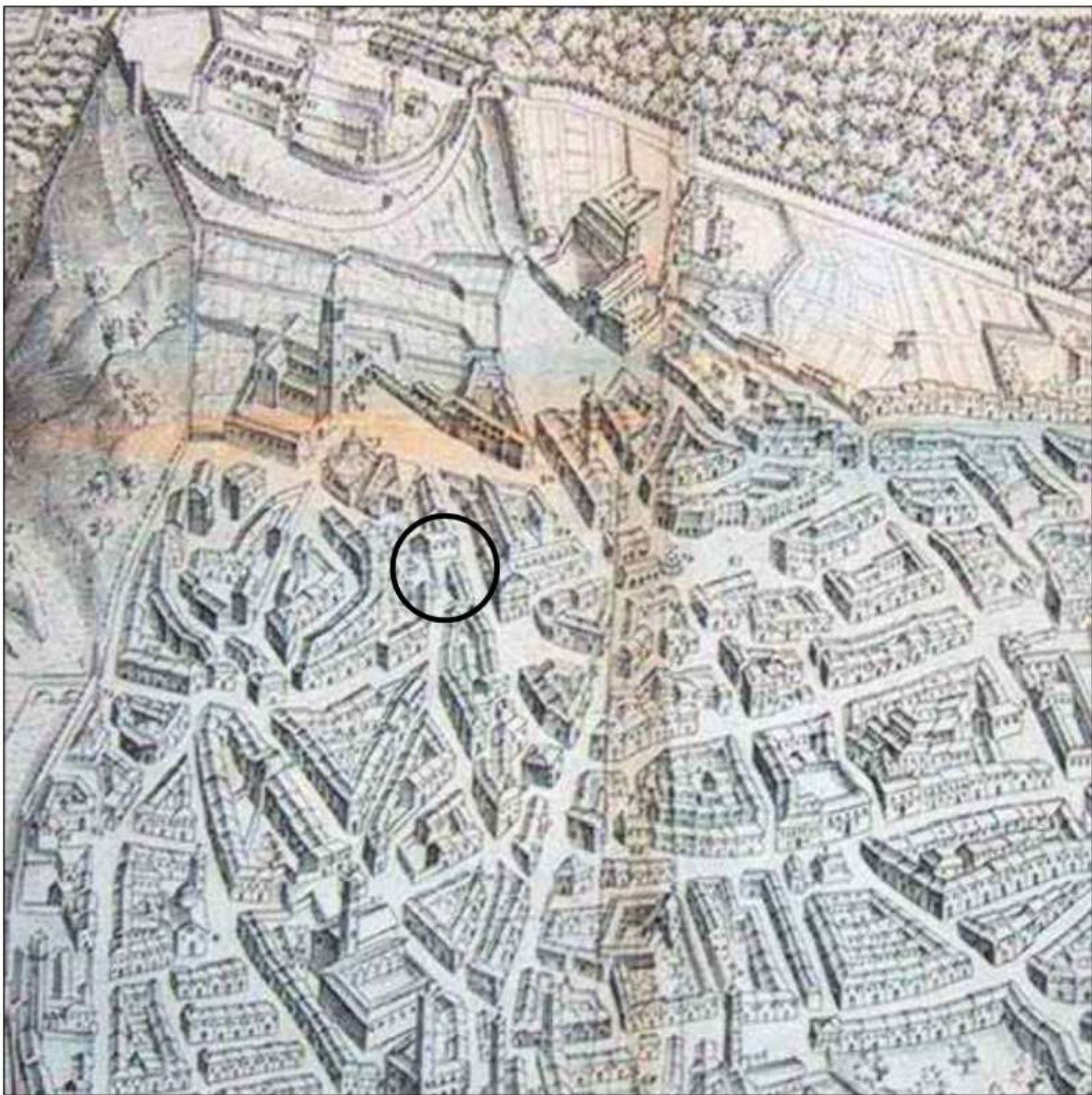
CARTA DEI VINCOLI
Sull'intera area su cui sorge il fabbricato, di cui si tratta, ed anche su tutte quelle ad essa adiacenti è attivo il vincolo di tipo paesaggistico ai sensi della L. 29 giugno 1939, n° 1497 (DD. MM. 28 febbraio 1956 e 13 ottobre 1961 *per la singolare bellezza panoramica ed il valore estetico tradizionale godibili da vari punti di vista accessibili al pubblico*) così come dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico di Spoleto e dei versanti di Monteluco" pubblicato nel Bollettino Ufficiale n° 71 del 19 settembre 1985 D.G.R. 29 luglio 1985, n° 4644.

NOTIZIE STORICO - DOCUMENTARIE

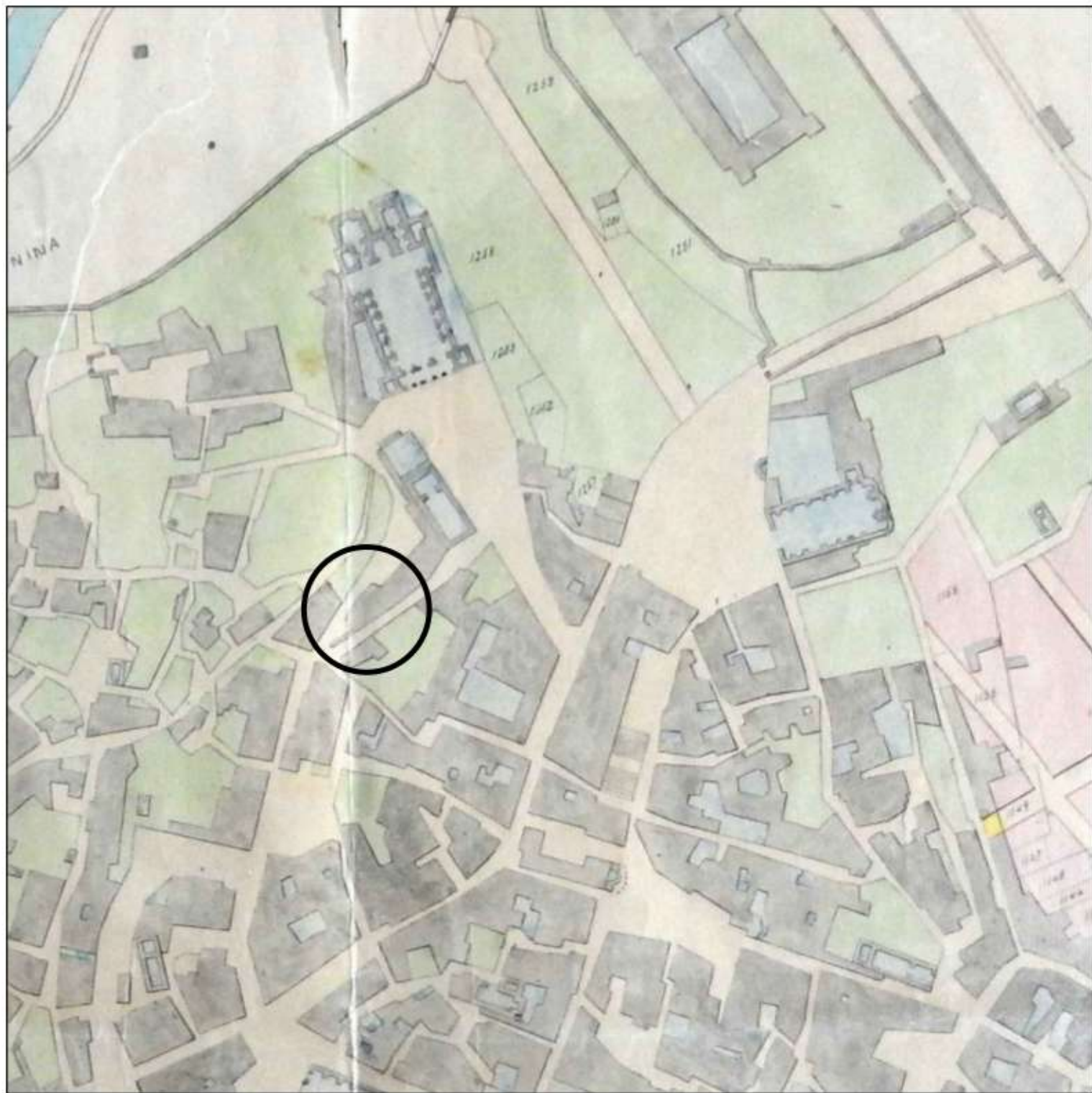


PITTORE ROMANO DEL 1636, "L'ARRIVO A SPOLETO DI PAPA LEONE III" e veduta della città'. Palazzo Collicola - salone d'onore.

La veduta della città, rappresentata a volo d'uccello, è facilmente comprensibile basandosi sulla facciata del Duomo e la piazza frontistante. E' ben rappresentato l'innesto tra Via del Duomo e lo slargo di fronte alla Cattedrale mentre notevolmente enfaticizzata risulta la Chiesa della Manna d'Oro. E' ben leggibile la distanza tra palazzo Dragoni e la sequenza dei fabbricati che interessano dove, all'epoca, non era stato ancora edificato il poderoso cavalcavia della residenza Berardetti. Il dipinto raffigura il fabbricato con solo due piani a cui, nel tempo, si sovrapposero tutte le sopraelevazioni che oggi lo caratterizzano.



"Spoletium Umbriae Caput", incisione detta di Giovanni Parenzi dal nome del nobile spoletino che l'aveva ordinata ed edita a Roma nel 1613, disegnata e incisa da Filippo di Tomassino. Partendo dal Duomo, è facile individuare la posizione del fabbricato che interessa basandosi su Via del Duomo che sale verso la piazza dove sorge la Cattedrale e Via del Seminario che, più in basso, costeggia il Palazzo della Signoria.



1920 - ING. UMBERTO STATERA. PIANO DI AMPLIAMENTO DELLA CITTA'.

Il primo tra gli strumenti urbanistici della città risale al 1920 e venne redatto dall'Ingegnere comunale Umberto Statera. Esso testimonia che il giardino oggi esistente è una realizzazione piuttosto recente ed un passaggio abbastanza stretto costeggiava la facciata verso valle dell'edificio interessato dal presente progetto e del cosiddetto Palazzo della Signoria. Quella chiamata piazza è stato il risultato di una discarica di detriti che, mano a mano, ha ripianato lo scoscendimento che, in modo quasi verticale, dava verso la Ponzianina.

	COMUNE SPOLETO	
PROGETTO PIANO DI RECUPERO PROPOSTA DI INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	PROGETTISTA	SCALA
	ARCH. GIULIANO MACCHIA	1:2000
COMMITTENTE	REGIME VINCOLISTICO NOTIZIE STORICO - DOCUMENTARIE	TAVOLA
MARINI MARCELLA ved. PENNELLA (C.F.: MRN MCL 39 D 661921 C)	Gennaio 2023	2/7